

**Comunicato stampa**  
**Sclerosi Multipla: una sola malattia?**

**19 Novembre 2015 ore 15.00-18.30**

**20 Novembre 2015 ore 9.00-17.30**

**presso Auditorium Testori di Palazzo Lombardia**

**Piazza Città di Lombardia, 1 – Milano**

organizzato da Ufficio Formazione della

Fondazione I.R.C.C.S. Istituto Neurologico 'Carlo Besta'

con entry lecture del Prof. Ariel Miller, medico ricercatore e chairman della  
Israel Society of Neuroimmunology

Nel mondo ci sono circa 1,3 milioni di persone con sclerosi multipla, di cui circa 400mila in Europa. "Per identificare e curare al meglio la sclerosi multipla," **sottolinea il dott. Renato Mantegazza, Direttore scientifico e medico neurologo, Resp. dell' U.O. Neuroimmunologia e Malattie Neuromuscolari della Fondazione I.R.C.C.S. Istituto Neurologico Carlo Besta, responsabile scientifico dell'iniziativa,** "oggi giorno si è compreso che è necessario identificare i diversi processi della patologia, le variegate forme cliniche della stessa e i target terapeutici specifici per il singolo paziente. In queste due giornate abbiamo coinvolto sia esperti della nostra Fondazione che di altre realtà sia nazionali che internazionali. Bisogna tenere presente che il concetto di Sclerosi Multipla negli anni ha cambiato definizione, passando da malattia a categoria di malattie distinte su base dapprima clinica, poi patogenetica, quindi radiologica; da malattia demielinizzante a malattia neurodegenerativa; da malattia focale, a malattia diffusa del sistema nervoso centrale; da malattia primariamente ed esclusivamente infiammatoria, a malattia in cui altri, non del tutto chiariti, processi patogenetici (apoptosi, stress ossidativo, sinaptopatia, alterato trasporto assonale) giocano un ruolo importante, se non esclusivo; da malattia clinicamente definita, a malattia radiologicamente definita; da malattia a ricadute, a malattia progressiva. Allo stesso tempo, però, si continua a parlare di un'unica malattia. Noi discuteremo del perché ciò accade".

L'obiettivo principale delle due giornate formative, organizzate dall'Ufficio Formazione, aggiornamento e didattica del Besta, è proprio la valutazione e la revisione critica delle attuali evidenze scientifiche a supporto della distinzione o sovrapposizione di infiammazione, neurodegenerazione, di disabilità acuta-disabilità progressiva, di immunomodulazione-neuroprotezione. Sono previste quattro sessioni tematiche ed una tavola rotonda conclusiva.



“Le relazioni e le discussioni previste, oltre alla tavola rotonda conclusiva, evidenzieranno una nuova visione unificante ed , allo stesso tempo per taluni versi, diversificante di sclerosi multipla, ognuna sotto un punto di vista specifico (patogenetico, diagnostico, di misurazione)”, **spiega la dott.ssa Silvia Rossi, co-responsabile scientifico, medico neurologo dell’U.O. Neuroimmunologia e Malattie Neuromuscolari della Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta**, “e analizzeremo anche le conseguenti implicazioni diagnostiche, di includibilità dei pazienti nei trial clinici, di prescrivibilità dei farmaci, di monitoraggio e misurazione di efficacia terapeutica”

Il congresso è dunque un’occasione di dibattito e confronto sul piano della ricerca preclinica, in quanto porrà in risalto le recenti acquisizioni sui processi patogenetici. Inoltre sul piano dell’attività assistenziale verranno affrontati tutti i quesiti legati alla pratica clinica, mentre, per quanto concerne la ricerca farmacologica, verranno presentate le nuove prospettive terapeutiche e analizzati quali siano gli attuali bisogni clinici insoddisfatti.

In apertura dei lavori è prevista una entry lecture sulle questioni aperte relative alla sclerosi multipla da parte del prof. Ariel Miller, medico e chairman della Israel Society of Neuroimmunology. Direttore del Center for Multiple Sclerosis & Brain Research at Carmel Medical Center, associato con il Rappaport Institute for Research in the Medical Sciences, e la facoltà di medicina del Technion-Israel Institute of Technology, ad Haifa, in Israele. Il Prof. Miller è membro della American Neurological Association (ANA) dal 2005 ed ha ricevuto diversi riconoscimenti per i suoi studi nel campo della farmacogenetica e della medicina personalizzata. I suoi studi e la sua relazione introduttiva al congresso riguardano l’implementazione di strategie terapeutiche innovative per la sclerosi multipla.

Parteciperanno alle due giornate di lavori oltre 250 tra medici chirurghi specialisti in neurologia, fisiatria e neuroradiologia, biologi, psicologi, bioinformatici, ricercatori, infermieri. Inoltre, secondo le indicazioni contenute nel Decreto della Direzione Generale Sanità n. 12784 del 31.12.2014, chi parteciperà al congresso otterrà 6,3 crediti ECM.

Nella prima sessione si approfondiranno i meccanismi patogenetici con particolare attenzione alla neurodegenerazione nelle forme recidivanti-remittenti e all’infiammazione descritta anche nelle forme progressive.

Il 20 novembre si trattano, nella prima sessione, gli aspetti diagnostici della patologia, discutendo sul fatto se esista o no una sindrome clinicamente e radiologicamente isolata e se forma recidivante-remittente e secondariamente progressiva sia sostanzialmente un continuum o



rappresentino due malattie. Si discuterà anche sulla corretta definizione di sclerosi multipla nella sua forma primariamente progressiva. La seconda sessione del 20 novembre riguarda il problema della misurazione ovvero quando e perché infiammazione e neurodegenerazione possano essere distinte o sovrapposte negli esami di risonanza magnetica; e sono previste relazioni sugli outcomes strumentali di progressione e sulla loro sensibilità; oltre che sugli outcomes clinici di progressione e la loro elevata ed a volte eccessiva specificità. Nel pomeriggio viene affrontato il tema del trattamento della sclerosi multipla ovvero si parla di immunomodulazione/immunosoppressione nelle forme progressive e delle nuove prospettive terapeutiche; di neuroprotezione nelle forme recidivanti-remittenti e di recupero funzionale nelle forme progressive e in quelle recidivanti. Si concludono i lavori con una relazione sul fatto che al di là delle classificazioni, la vera sfida rimanga sempre ad oggi la terapia personalizzata e la tavola rotonda finale è organizzata per essere un aperto ed utile confronto diretto non solo tra i relatori, ma anche tra tutte le figure professionali che ruotano attorno al paziente in un centro di sclerosi multipla, ovvero il responsabile del centro, il neurologo, il radiologo, l'infermiere, lo psicologo, il ricercatore, lo statistico, gli specializzandi.

**In allegato il programma delle due giornate**

**UFFICIO STAMPA ISTITUTO BESTA – tel 3389282504**

**e-mail : [cinziaboschiero@gmail.com](mailto:cinziaboschiero@gmail.com)**